

LA BOLLLENTE

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

UN NUMERO
CENT. 5.

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ARRETRATO
CENT. 10.

Per abbonarsi mandare anticipate:

Lire 1 per tre mesi
- 2 per sei mesi
- 3 per un anno

Per gli annunci in quarta pagina dirigersi all'Agenzia SCATI e presso la *Tipo-Litografia e Negozio A. TIRELLI* — Inserzioni nel corpo del giornale centesimi 50 la linea e spazio corrispondente — Gli annunci fissi e di una certa mole godranno d'uno sconto ragguardevole.

ESCE

al MARTEDÌ d'ogni settimana

L'UFFICIO POSTALE sta aperto dalle 8 ant. alle 7 pom. per la distribuzione delle lettere raccomandate e pacchi postali, e dalle 9 ant. alle 5 pom. per i vaglia e risparmi.
L'UFFICIO TELEGRAFICO sta aperto dalle 7 ant. alle 9 pom.
LA BANCA POPOLARE sta aperta dalle 8 ant. alle 4 pom.

Gli abbonamenti si ricevono alla Tipografia del giornale.

Direzione ed Amministrazione — Via Emilia N. 7 — Casa Debenedetti.

Le corrispondenze non firmate sono respinte, come pure le lettere non affrancate.

Non si restituiscono i manoscritti ancorchè non pubblicati.

UNA BREVE RIFLESSIONE

sull'ultima seduta del Consiglio Comunale

È una riflessione, la quale ormai lascia presso di noi pur troppo il tempo che trova: la si fa ad ogni modo, perchè è dovere metterla innanzi e perchè certe cose è bene risultino chiaramente, non fosse per altro, almeno a piena tranquillità ed a completo disinganno di coloro che malgrado la continua contraria esperienza dei fatti nutrono e dimostrano ancora la fiducia di cambiamenti in certi sistemi di amministrazione.

Era posta all'ordine del giorno in questa seduta fra gli argomenti, l'approvazione del progetto relativo all'ammazzatoio — qualche consigliere molto opportunamente osservando, ciò che è obbligo di buon amministratore, come fosse conveniente avere esatta ed accurata cognizione del progetto stesso prima di emettere il voto, proponeva la sospensione della decisione, magari per due giorni soltanto. Rispostosi per parte del Prosindaco come la deliberazione concernente il progetto dell'ammazzatoio rivestisce il carattere d'urgenza, la proposta della sospensiva veniva respinta, come già accennossi sul resoconto, con maggioranza di un voto, compresi in detta maggioranza quelli dei membri della Giunta.

È storia vecchia quella dell'urgenza, ed è tanto vecchia che in oggi non ci si pensa più e fa sorridere, quando la si invoca per ottenere a tamburro battente l'approvazione di qualche cosa.

Perchè mo' il progetto dell'ammazzatoio non lo si ritenne fra le deliberazioni prese naturalmente in via d'urgenza dalla Giunta a far buona compagnia a quello del Dazio Centrale messo già in opera

senza che i Consiglieri ne fossero informati sia pur colla solita urgenza?

Valeva proprio la pena che il Prosindaco sul principio della seduta, trattandosi della nomina di una maestra elementare provvisoriamente per l'anno in corso, dichiarasse che egli rendeva omaggio alle prerogative del Consiglio, a cui spettava detta scelta, quando di queste prerogative sarebbe meglio si tenesse conto per nomine di maggior importanza e per questioni che interessano non poco le finanze Comunali.

Una delle conseguenze intanto di questo sistema si è di ridurre ad una quasi completa inerzia i Consiglieri, che pur sono animati dalla buona volontà di fare il loro dovere ed a cui resta certamente disgustosa la condizione loro creata di non potere occuparsi degli interessi dei concittadini nella misura e coll'energia dettate dalle responsabilità del mandato conferito ed accettato.

SCUOLA SERALE OPERAIA

La diffusione dell'istituzione popolare essendo un mezzo efficacissimo per redimere la classe lavoratrice dal peggiore dei vizi, l'ignoranza, crediamo doveroso ed utile di richiamare l'attenzione del pubblico sopra i risultati ottenuti dalla nostra scuola serale, aperta il 3 scorso novembre e chiusa sul fine di febbraio.

Le scuole istituite furono quattro — la prima elementare inferiore (analfabeti) — la prima superiore — la seconda superiore — e la complementare.

Il numero degli iscritti nella prima fu di 61 — nella prima superiore di 89 — nella seconda superiore di 96 — nel corso complementare di 65 — e così in totale 311 — Indi classificati gli alunni nelle rispettive classi a seconda della loro capacità, ed allontanati i discoli e gli indisciplinati, che cercavano di intralciare il regolare andamento dell'istruzione, nei quattro mesi di scuola spirava nei rispettivi ambienti un'urna di

raccoglimento, di attenzione e di studio da far concepire le più liete speranze sul suo avvenire nei rapporti coll'istruzione e coi principii educativi.

La frequenza in generale fu abbastanza costante sin oltre la metà del corso, e se in seguito rallentò di alcuni punti, lo si deve alla prolungata rigidità dell'inverno ed alla abbondanza di neve, per cui venendo rese difficili le comunicazioni e la circolazione, la scolaresca campagnuola in specie si trovò nell'impossibilità di frequentare la scuola.

Dallo specchietto stabilito desunto dalle decurie, la frequenza media di ogni mese per la scuola complementare si accertò in 52 alunni — per la seconda elementare in 42 — per la prima superiore 53 — e per gli analfabeti in 35 —

L'istruzione è patrimonio universale, e quindi l'operaio che conosce la sua posizione di libero cittadino, frequenta la scuola, studia e legge dei buoni libri, mosso dalla giusta e nobile idea che più cresce istruito ed educato, e maggiormente ispira stima e rispetto sia nelle relazioni sociali come in quelle della sua professione. E non è forse vero, che anche dal punto di vista del risparmio si manifesta la convenienza e la bontà della scuola serale, poichè in molti casi serve ad allontanare l'operaio dalla bettola, e da altri siti, in cui talvolta no viene danno alla sua salute e si profonde del denaro che potrebbe essere di giovamento alla sua famiglia? L'operaio sente il bisogno di istruirsi, e ciò è tanto vero, che continuando per qualche tempo la scuola domenicale complementare dalle 10 alle 12 meridiane lì per lì si iscrissero 25, col fermo proposito di frequentarla con assiduità.

Se poi la scuola serale, anche in questo secondo anno ha dato buoni frutti, il merito principale spetta agli insegnanti signori Bertolasco, Boverio, Benzi ed Orsi, i quali adempirono con zelo e capacità le faticose mansioni inerenti all'assunto ufficio, e lo stesso dicasi del sig. Battaglini, il quale, mosso come i suoi colleghi dall'elevato intendimento di fare del bene agli operai sul terreno dell'istruzione, accettò e disimpegnò con diligenza e perspicacia il posto di Direttore e supplente di dette scuole.

Non si deve poi tacere, che la scuola ebbe la visita e gli encomii del dottore Viotti, assessore dell'istruzione, e del cav. Merelli ispettore scolastico.

Come si vede la diffusione dell'istruzione